

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00031727

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione basilica

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Francesco

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Convento di S. Francesco

LDCU - Denominazione spazio viabilistico P. zza S. Francesco

LDCS - Specifiche sagrestia, armadio

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1770

DTSF - A 1798

DTM - Motivazione cronologia punzone

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Gambari

ATBM - Motivazione dell'attribuzione punzone

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione/ cesellatura/ sbalzo/ bulinatura/ incisione
--------------------------------	--

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	38.5
-----------------------	------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Base ovale a contorno mistilineo, modanata, con fascia di alloro. Acanti e foglie lanceolate all'attacco del fusto. Impugnatura a vaso con foglie alla base e oggetto superiore baccellato. Brevissimo stelo, molto espanso alla base con giro di foglie. Teca ovale vetrata con cornicetta a foglie, entro cornice a fondo bulinato mossa da volute ritorte, con festoni fermati da due conchiglie aggettanti ai lati. Su due foglie divergenti si imposta la croce gigliata e raggiera. Nella lamina posteriore della teca scritta MAR.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
--------------------------------------	---------

<b>STMQ - Qualificazione</b>	bottega
------------------------------	---------

<b>STMI - Identificazione</b>	Gambari
-------------------------------	---------

<b>STMP - Posizione</b>	orlo di base
-------------------------	--------------

<b>STMD - Descrizione</b>	palma
---------------------------	-------

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
--------------------------------------	---------

<b>STMQ - Qualificazione</b>	garanzia
------------------------------	----------

<b>STMI - Identificazione</b>	non identificato
-------------------------------	------------------

<b>STMP - Posizione</b>	orlo di base
-------------------------	--------------

<b>STMD - Descrizione</b>	CC (?)
---------------------------	--------

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
--------------------------------------	---------

<b>STMQ - Qualificazione</b>	garanzia
------------------------------	----------

<b>STMI - Identificazione</b>	non identificato
-------------------------------	------------------

<b>STMP - Posizione</b>	orlo di base
-------------------------	--------------

<b>STMD - Descrizione</b>	illeggibile
---------------------------	-------------

**NSC - Notizie storico-critiche**

Opera di buona fattura, su modelli decorativi databili nell'ultimo quarto del secolo, di gusto neoclassico. Il punzone con la palma fu usato dall'argentiere bolognese Bonaventura Gambari (1700-1781) e dal nipote Giovanni (1737-notizie 1798) che fu associato alla bottega dal 1770. Gli altri due punzoni, di cui uno illeggibile, dovrebbero

essere quello di garanzia della zecca di Bologna e quello di garanzia dell'assaggiatore in carica nel periodo in cui fu realizzato il reliquiario. Il secondo punzone letto ipoteticamente CC non può essere quello di Camillo Canali che non risulta essere mai stato assaggiatore.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAD BO 100481

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Varignana F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Amico R.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Sabbatini S.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Lanzoni A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)